

V DOMENICA DI PASQUA (C)

Preghiera della sera in famiglia



Lucernario

Si accende una candela

Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa
della santa gloria del Padre immortale,
celeste, santo, beato Gesù Cristo!
Giunti al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo
con voci auguranti,
o Figlio di Dio, che doni la vita;
per questo tutto il mondo ti dà gloria. Amen

P. Preghiamo.

Benedetto sei tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo,
che guidasti il tuo popolo Israele
di giorno con una colonna di nubi
e di notte con una colonna di fuoco.
Illumina la nostra oscurità con la luce del tuo Cristo;
fa' che la sua parola sia lampada per i nostri passi
e luce per il nostro cammino;
perché tu sei misericordioso e ami l'intera creazione,
e noi, tue creature, glorifichiamo te,
Padre, Figlio e Spirito Santo. **R. Amen.**

Inno

Alla cena dell'Agnello,
avvolti in bianche vesti,
attraversato il Mar Rosso,
cantiamo a Cristo Signore.

Il suo corpo arso d'amore
sulla mensa è pane vivo;
il suo sangue sull'altare
calice del nuovo patto.

In questo vespro mirabile
tornan gli antichi prodigi:
un braccio potente ci salva
dall'angelo distruttore.



Mite agnello immolato,
Cristo è la nostra Pasqua;
il suo corpo adorabile
è il vero pane azzimo.

Irradia sulla tua Chiesa
la gioia pasquale, o Signore;
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Sia lode e onore a Cristo,
vincitore della morte,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se avete amore gli uni per gli altri

Cantico 1Cor 13, 1-7

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, +
ma non avessi la carità, *
sarei come bronzo che rimbomba
o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, *
se conoscessi tutti i misteri
e avessi tutta la conoscenza,

se possedessi tanta fede
da trasportare le montagne, +
ma non avessi la carità, *
non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni *
e consegnassi il mio corpo per averne vanto,
ma non avessi la carità, *
a nulla mi servirebbe.

La carità è magnanima, *
benevola è la carità;
non è invidiosa, *
non si vanta, non si gonfia d'orgoglio,

non manca di rispetto, *
non cerca il proprio interesse,
non si adira, *



non tiene conto del male ricevuto,

non gode dell'ingiustizia *
ma si rallegra della verità.

Tutto scusa, *
tutto crede,
tutto spera, *
tutto sopporta.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se avete amore gli uni per gli altri

Lettura breve Eb 10, 12-14

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati una volta per sempre si è assiso alla destra di Dio, aspettando ormai soltanto che i suoi nemici vengano posti sotto i suoi piedi. Poiché con un'unica oblazione egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Responsorio breve

R. Ero morto: ora vivo per sempre, * alleluia, alleluia.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

V. La morte e gl'inferi sono in mio potere.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ero morto: ora vivo per sempre, alleluia, alleluia.

Seconda lettura

Dal «Discorsi» di san Leone Magno, papa

Dilatino il loro amore con opere di assidua misericordia (35,2-3)

Molti e vi è di che rattristarsene si tormentano per i progressi degli altri e, poiché sanno che i vizi dispiacciono alle virtù, alimentano il loro odio contro quelli di cui non seguono l'esempio. I servi di Dio invece e i discepoli della verità amano anche quelli che non sono simili a loro, e fanno guerra ai vizi piuttosto che agli uomini non rendendo a nessuno male per male (cf. Rm 12,17), ma desiderando sempre che quelli che peccano si correggano. È molto bello e degno di essere paragonato alla divina bontà riconoscere nell'altro se stesso e amare la propria natura anche nel nemico. Sappiamo, del resto, che moltissimi sono passati da consuetudini di vita pessime a un modo di vivere quanto mai buono, che da ubriaconi



sono diventati sobri, da crudeli misericordiosi, da ladri generosi, da intemperanti casti, da violenti pacifici. Il Signore dice: «Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mt 9,13); a nessun cristiano, dunque, è lecito odiare chicchessia, poiché nessuno si salva se non attraverso il perdono dei peccati e non sappiamo quanto la grazia spirituale possa rendere preziosi quelli che la sapienza mondana giudica spregevoli. Sia dunque santo il popolo di Dio, sia buono così da compiere quanto è comandato. Per quanto sia una gran cosa avere una fede retta e una sana dottrina e per quanto meritino grande lode la mortificazione della gola, la dolcezza della mansuetudine, la purezza della castità, tuttavia tutte le virtù senza la carità sono ben poca cosa e, quale che sia la bontà del modo di vivere, non si può dire fruttuoso ciò che non è stato generato dalla carità. Per questo nel Vangelo di Giovanni il Signore dice: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35), e in una lettera del medesimo apostolo si legge: «Amatissimi, amiamoci a vicenda perché l'amore è da Dio e chi ama è nato da Dio e conosce Dio e chi non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è amore» (1 Gv 4,7-8). I credenti interrogolino il loro animo, giudichino con un esame sincero gli intimi sentimenti del loro cuore e se troveranno dentro la loro coscienza alcuni dei frutti della carità, non dubitino che Dio abita in loro e per divenire sempre più capaci di accogliere un ospite tanto grande, dilatino il loro amore con opere di assidua misericordia.

Ant. al Magn. Vi do un comandamento nuovo:
amatevi, come io ho amato voi, alleluia.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;



ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Vi do un comandamento nuovo:
amatevi, come io ho amato voi, alleluia.

Intercessioni

P. Cristo è sempre vivo per intercedere a nostro favore. Tutta la Chiesa lo acclami e lo invochi:

R. Re glorioso, ascolta la nostra voce.

Luce e salvezza di tutte le genti, manda il tuo Spirito su coloro che celebrano la tua risurrezione. **R.**

Il popolo ebraico riconosca in te il Messia atteso e sperato, tutta la terra sia piena della tua gloria. **R.**

Mantienici nella comunione dei santi durante il pellegrinaggio terreno, donaci di perseverare nella fede fino al giorno della tua venuta. **R.**

Tu che hai vinto il peccato e la morte, fa' che viviamo sempre per te. **R.**

Tu che dall'umiliazione della croce fosti innalzato alla destra del Padre, accogli i nostri morti nella gloria del tuo regno. **R.**

P. E ora diciamo insieme la preghiera che ci ha insegnato nostro Signore Gesù Cristo: **Padre Nostro...**

Orazione

P. O Padre,
che tutto rinnovi nel tuo Figlio glorificato,
fa' che mettiamo in pratica il suo comandamento nuovo
e così, amandoci gli uni gli altri,
ci manifestiamo al mondo come suoi veri discepoli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**



P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**

Regina caeli

Regína caeli laetáre,allelúia.

Quia quem merúisti portáre,allelúia.

Resurréxit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.